Il Comune traccia il quadro delle attività messe in campo nell'ultimo anno
Attivati più di cento progetti e contributi erogati alle famiglie in difficoltà

Interventi mirati per arginare l'emergenza povertà

SPOLETO

Lotta alla povertà, politiche della casa, servizi socio sanitari e assistenziali. Tante iniziative rivolte alla popolazione in difficoltà su cui il Comune di Spoleto ha concentrato molte delle sue attività svolte nel corso del 2016. E a parlare sono i numeri che si possono leggere nel consuntivo annuale che l'ente comunale spoletino ha stilato e reso noto qualche giorno fa nel corso dell'incontro per tracciare il bilancio di fine anno. E allora, eccoli i numeri. Partendo dai provvedimenti mirati alla lotta alla povertà e all'inclusione sociale, nel 2016 i cittadini hanno potuto contare anche sul Sia, il sostegno all' inclusione attiva, messo a disposizione anche del Comune di Spoleto dalla Regione Umbria. Per quanto concerne i lavori di pubblica utilità e socialmente utili, i progetti Erasmus, le borse lavoro, e Alternanza scuola-lavoro, gli interventi realizzati dal Comune di Spoleto sono stati 113, mentre per i nuclei familiari con Isee fino a 3.000 euro, a oggi, all'ente sono pervenute 140 istanze di accesso con 21 progetti individualizzati già avviati. E poi ci sono i contributi erogati a famiglie deboli con 345 prestazioni, 47 assegni maternità e 111 a nucleo familiare. E poi ci sono le politiche per la casa, con 18 alloggi di edilizia sociale pubblica assegnati nel corso dell'anno e ulteriori 182 domande pervenute per il nuovo bando per le Ers. Anche se, attualmente, le assegnazioni sono state sospese con provvedimento regionale per dare priorità degli alloggi in questione alle famiglie sfollate a seguito del sisma. E poi ci sono stati i contributi per gli affitti, con 67 beneficiari, e la mediazione abitativa con 12 famiglie ammesse al bando per morosità incolpevole. Dal primo dicembre scorso, inoltre, è stata riattivata la struttura di pronta accoglienza per i senza tetto di piazza Garibaldi, grazie anche a un finanziamento della Fondazione Carispo. Ma in questi ultimi mesi dell'anno, l'assessorato al sociale ha dovuto attivarsi anche per reperire alloggi alternativi all'abitazione di residenza danneggiata e resa inagibile dagli eventi sismici. L'attività di mediazione abitativa ha consentito di reperire decine di abitazioni private messe a disposizione delle famiglie sfollate. Risultano collocate nelle strutture ricettive di Spoleto 247 persone sfollate, di cui 151 provenienti dalla Valnerina.

Rosella Solfaroli

Sarà un perito a dover chiarire le cause dell'incidente accaduto allo stabilimento militare di Baiano

Ancora gravi le condizioni della ragazza ferita dalla bomba

SPOLETO

Restano gravi le condizioni della ventiquattrenne, rimasta ferita e ustionata dall'esplosione verificatasi giovedì scorso nello stabilimento militare di Spoleto. L'ultimo bollettino medico che arriva dall'ospedale di Terni riferisce che la giovane, assunta con contratto interinale, è ancora ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dove è stata sedata farmacologicamente. Le sue condizioni risultano stabili. Sul drammatico incidente, verificatosi peraltro al penultimo giorno di lavoro della ventiquattrenne residente a Montefalco, la procura della Repubblica di Spoleto ha aperto un'inchiesta per lesioni colpose contro ignoti. Titolare del fascicolo è il procuratore capo Alessandro Cannevale che, dopo aver disposto il sequestro del reparto in cui si è verificata l'esplosione, ha anche compiuto un accurato sopralluogo nel laboratorio dove si è verificato l'infortunio. Tuttavia per far chiarezza sulle cause e la dinamica dell'incidente in cui è esplosa una bomba a mano Mf2000 che ha ferito la giovane lavoratrice, si è optato per affidare una consulenza a un esperto di armi e balistica. A lui spetterà il compito di chiarire cosa è accaduto durante il montaggio della granata che ha gravemente ferito la ragazza.L'incidente ha suscitato sgomento e incredulità. Cgil, Cisl, Uil, Uil territoriali, unitamente alle Rsu, hanno precisato che "le operazioni più pericolose vengono effettuate con robot dietro protezione, le attività manuali sono codificate, semplici e previste quando vi sono tutte le sicurezze. Lo sconcerto e l'incredulità della prima ora sull'accaduto dovranno trovare, attraverso le indagini tutte le risposte necessarie a far piena luce sul tragico evento.Ma come rappresentanti dei lavoratori non ci sentiamo di addossare responsabilità al datore di lavoro per poca sensibilità verso l'aspetto della sicurezza".

Lettera aperta dei consiglieri di minoranza Emili e Cretoni che chiedono al sindaco un incontro urgente

"Accademia dell'olivo e dell'olio senza sede"

SPOLETO

Preoccupazioni per il futuro dell'Accademia nazionale dell'olivo e dell'olio, che ha sede a palazzo Ancaiani chiuso a seguito dei danni del terremoto. A manifestarle i consiglieri Giampaolo Emili (lista Due Mondi) e Alessandro Cretoni (Forza Italia), che hanno inviato una lettera aperta al sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, chiedendo la convocazione di un incontro urgente per scongiurare la possibilità che l'ente possa lasciare la città. "Il recente sisma - scrivono - ha provocato gravi danni a molti palazzi storici del nostro centro cittadino. Ciò ha determinato gravi disagi a tutti i residenti e agli operatori commerciali e turistici. Tale situazione si aggrava anche in considerazione del fatto che alcuni di questi palazzi storici sono occupati da prestigiose istituzioni culturali quali a titolo esemplificativo il Centro Studi sull' Alto Medioevo e L'Accademia dell'ulivo che hanno sede proprio nel palazzo Ancaiani chiuso per una grave inagibilità. Considerando che per il Cisam si è già trovata un'adeguata sede, non si può altrettanto dire per l'Accademia nazionale dell'olivo. Ci risulta che già qualche attività sia stata trasferita in altre sedi e siamo quindi preoccupati per la permanenza di questa istituzione nella nostra città". Secondo Emili e Cretoni l'Accademia è strategica per l'identità storica e produttiva della città come anche lo stesso Istituto sperimentale per l'olivicoltura. "Chiediamo al sindaco un incontro urgente insieme a tutte le forze politiche, al fine di trovare una soluzione adeguata a favore di questa prestigiosa istituzione". L'Accademia Nazionale dell'Olivo è stata fondata il 12 giugno 1960 a Spoleto e conta 230 soci tra onorari, ordinari, corrispondenti e sostenitori appartenenti a diverse categorie d'interesse del settore.

Appello al sindaco Cardarelli Sul problema della sede dell'Accademia nazionale dell'olivo e dell'olio dopo la chiusura forzata di palazzo Ancaiani

Riaperta via Monterone

Intanto dopo la chiusura scattata all'indomani del terremoto del 30 ottobre è stata riaperta via Monterone a SPoleto. . Il lavoro più complesso è quello che ha interessato la puntellatura dell'arco di Monterone. A firmare l'ordinanza che ha permesso la riapertura della via, così come promesso, è stato il sindaco di Spoleto il giorno della vigilia di Natale. Nell'atto si specifica anche che dal 27 al 29 dicembre fino alla fine dei lavori resterà chiuso il primo tratto di via degli Abeti, quello che incrocia con via Monterone, per permettere la realizzazione l'intervento di messa in sicurezza di un palazzo.

A seguito degli esposti nominato un consulente

Il caso della tubercolosi a scuola sotto la lente della Procura

SPOLETO

Sotto la lente della procura la vicenda dei casi di tubercolosi registrati in una scuola elementare di Spoleto nel giugno del 2015. L'indagine aveva preso le mosse da esposti presentati da alcuni genitori che si erano rivolti ai legali Andrea Andreini di Spoleto e Francesca Mancini di Terni. La Procura, che ha aperto un fascicolo, dovrà accertare se vi siano state eventuali carenze o negligenze in relazione alla vicenda. E proprio in questo senso è stato nominato anche un consulente medico per analizzare la documentazione e chiarire i vari aspetti della vicenda. La scorsa settimana sono state avviate le visite mediche per alcuni dei sogggetti che erano tati coinvolti. Il caso era sbarcato anche in Regione.

Auto si ribalta sulla Flaminia Mamma e due figlie in ospedale

SPOLETO

(*c.f.*) - Auto si ribalta sulla Flaminia. Paura ieri pomeriggio sulla statale all'altezza di Strettura dove un uomo residente a Roma che viaggiava con moglie e due figlie adolescenti su una Kia Carnival ha pers o il controllo dell'auto. Il monovolume si è cappottato ma fortunatamente in quegli istanti non sopraggiungevano altri veicoli. I quattro sono sempre rimasti coscienti tanto che sono riusciti a scendere autonomamente dal mezzo e ad attendere i soccorsi. Gli operatori del 118 che hanno disposto a titolo precauzionale il trasferimento all'ospedale di Terni della mamma e delle due figlie, ma le loro condizioni non destano fortunatamente preoccupazione. Al lavoro lungo la statale anche i carabinieri e i vigili del fuoco per i rilievi del caso.